



Gli orientamenti strategici dell'Europa a supporto delle PMI

11 ottobre 2024

Hotel Acquaviva
Gruppo Terme di Sirmione



DELEGAZIONE DI CONFINDUSTRIA PRESSO L'UNIONE EUROPEA

Le attività di Confindustria a livello europeo: quali opportunità e criticità per il prossimo futuro?

Desenzano del Garda, 11 ottobre 2024

IL RAPPORTO DI MARIO DRAGHI

- Presentato il **9 settembre 2024**, il Rapporto costituisce la base di partenza per i lavori della nuova Commissione europea. Molte proposte figurano infatti nelle lettere di incarico ai commissari designati.
- **Ora**, sono decisive le scelte attuate dai Capi di Stato e di Governo, che si riuniranno al **Consiglio europeo** di Budapest l'8 novembre.

“L'Europa ha davanti a sé una sfida esistenziale. Occorre affrontare con urgenza e spirito di concretezza, intervenendo con riforme senza precedenti, per non perdere ulteriore terreno rispetto agli Stati Uniti e alla Cina”
Mario Draghi, 9 settembre 2024



LE AZIONI NECESSARIE SECONDO DRAGHI

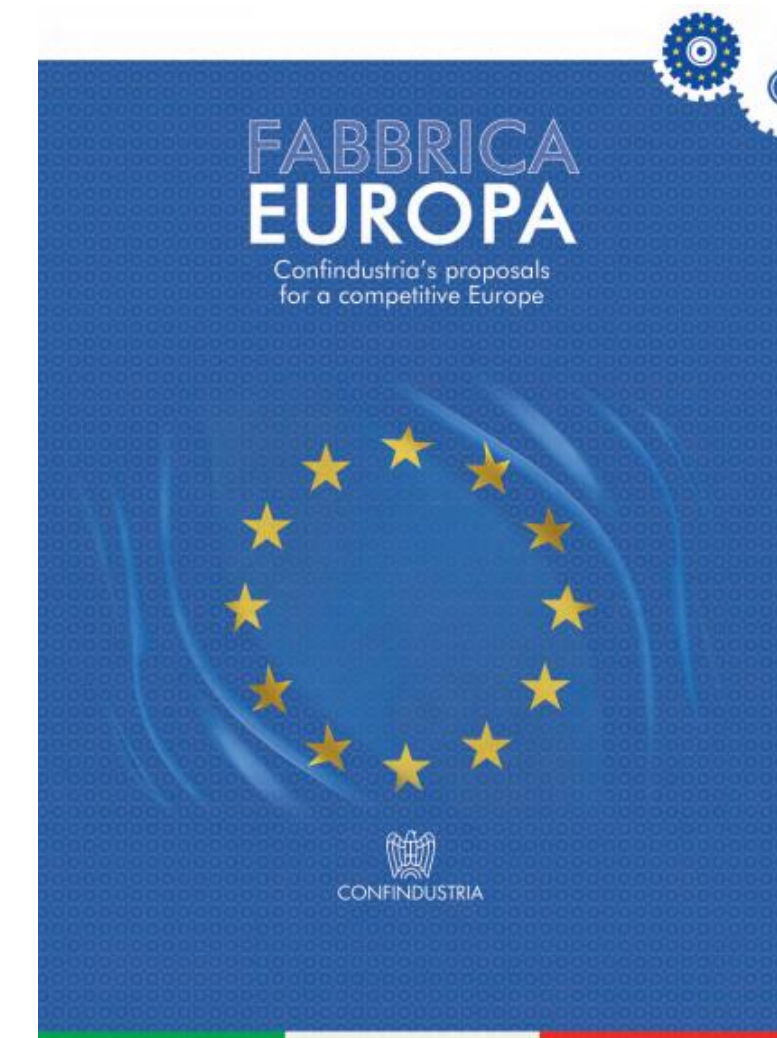
- 1. Rilanciare la competitività dell'UE**
- 2. Costruire una nuova strategia industriale**
- 3. Affrontare la sfida della transizione energetica**
- 4. Sbloccare le risorse**
- 5. Ridurre le dipendenze**
- 6. Considerare con attenzione i settori difesa e spazio**
- 7. Rafforzare la governance**



LE PROPOSTE CHIAVE E LE PRIORITÀ DI CONFINDUSTRIA

Dall'analisi del Rapporto emerge una **forte aderenza con la visione di Confindustria**, espressa anche in Fabbrica Europa:

- 1. Rimettere la competitività al centro**
- 2. Definire una vera politica industriale europea**
- 3. Finanziare gli investimenti**
- 4. Ridurre il prezzo dell'energia**
- 5. Riformare il sistema ETS**
- 6. Riformare il CBAM**



1 - RIMETTERE LA COMPETITIVITÀ AL CENTRO

- Porre la **competitività** come **tema comune** a tutte le politiche dell'UE
- **Abbandonare l'approccio ideologico**, soprattutto per quanto riguarda la transizione verde
- Implementare un ambizioso **piano di better regulation** che punti alla **riduzione degli oneri burocratici e di reporting** per le imprese e all'accelerazione delle procedure autorizzatorie (permitting). Tale piano deve basarsi su strumenti rafforzati e migliorati come il "*Competitiveness check*" per valutare l'impatto sulle imprese delle nuove norme europee, e l'"*SME Test*" per le ricadute sulle piccole e medie imprese.



2 - DEFINIRE UNA VERA POLITICA INDUSTRIALE EUROPEA

- Definire **una politica industriale europea**, basata sulla neutralità tecnologica e su fondi comuni europei



3 - FINANZIARE GLI INVESTIMENTI

- **Risorse comuni europee** (creazione di un nuovo safe asset di debito comune europeo sul modello di NextGeneration EU per finanziare progetti di investimento congiunti che aumentino la competitività e la sicurezza dell'UE)
- **Quadro legislativo sugli aiuti di Stato** armonizzato a livello UE, prevedendo risorse da dedicare e gestire centralmente;
- **Rafforzare gli IPCEI** velocizzando e semplificando le procedure e prevedendo un co-finanziamento UE.



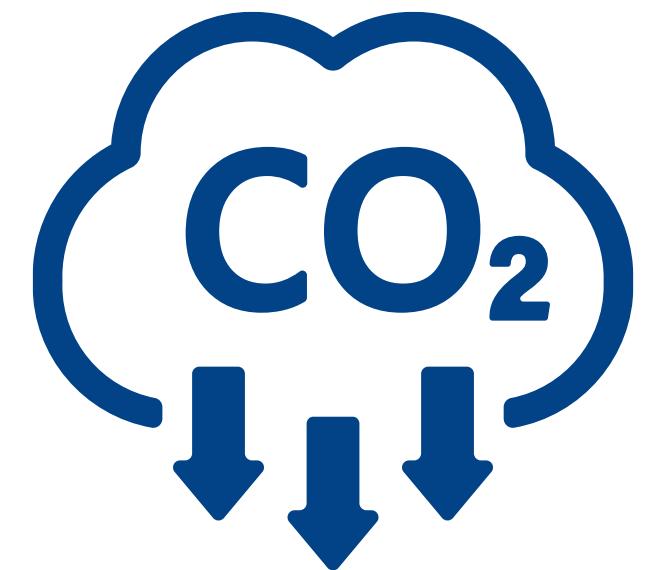
4 - RIDURRE IL PREZZO DELL'ENERGIA

- Accelerare l'adozione delle **energie rinnovabili**
- Migliorare l'**integrazione del mercato energetico** europeo
- Introdurre una **tariffa unica** per le industrie energivore
- Sviluppare tecnologie come il **nucleare** e le reti intelligenti



5 - RIFORMARE IL SISTEMA ETS

- Ridurre la **volatilità dei prezzi delle emissioni**
- Garantire **segnali stabili per gli investimenti**
- Mantenere le **quote gratuite** per i settori a rischio di carbon leakage
- **Ampliare le compensazioni per i costi indiretti**, includendo settori come la ceramica, per proteggere la competitività delle industrie ad alta intensità energetica.



6 - RIFORMARE IL CBAM

- Indispensabile **un monitoraggio attento del CBAM** per valutare se è necessaria una revisione del meccanismo
- Escludere l'estensione ad altri prodotti e **rinvviare la riduzione delle quote ETS gratuite**, in particolare in assenza di un supporto alle esportazioni (cd export rebate).



Grazie dell'attenzione!



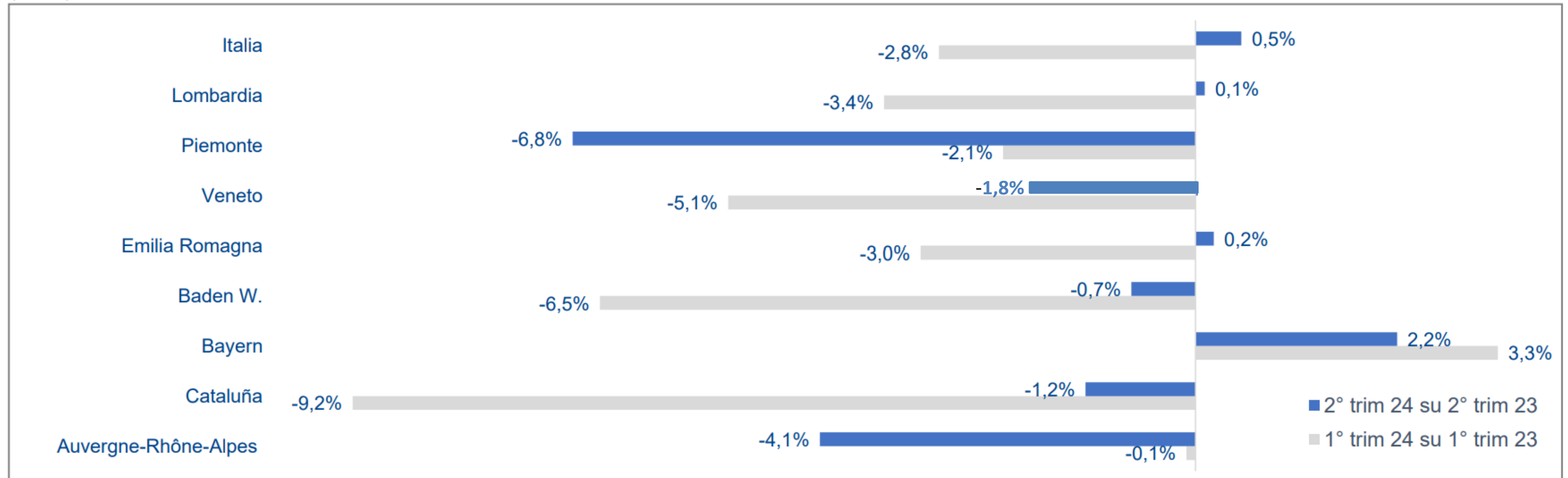
CONFINDUSTRIA
Delegazione presso l'Unione europea

Gli orientamenti strategici dell'Europa a supporto delle PMI

Tavola Rotonda

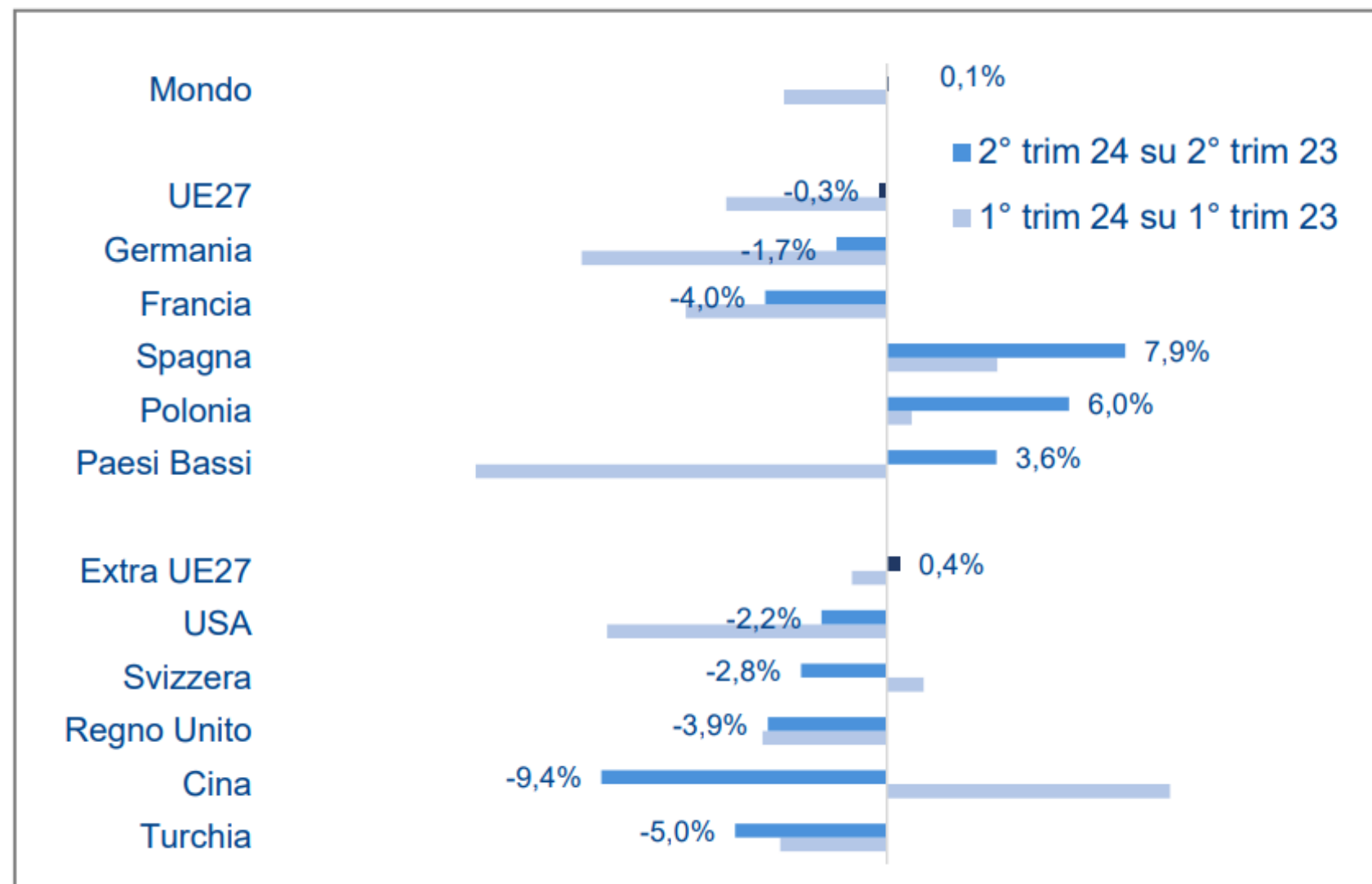


Export regioni italiane ed europee - 2° trimestre 2024

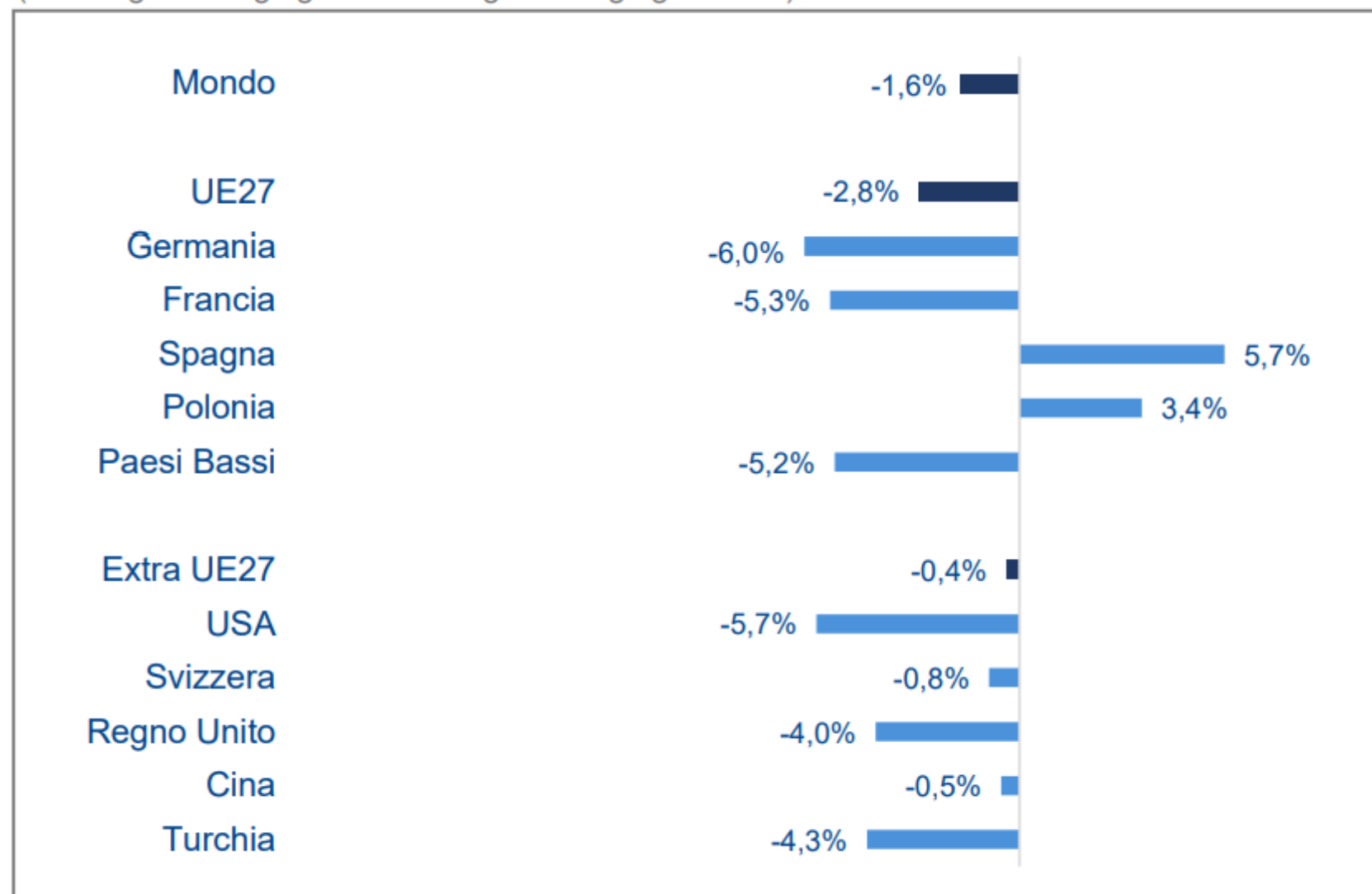


Export lombardo per Paesi – variazione %

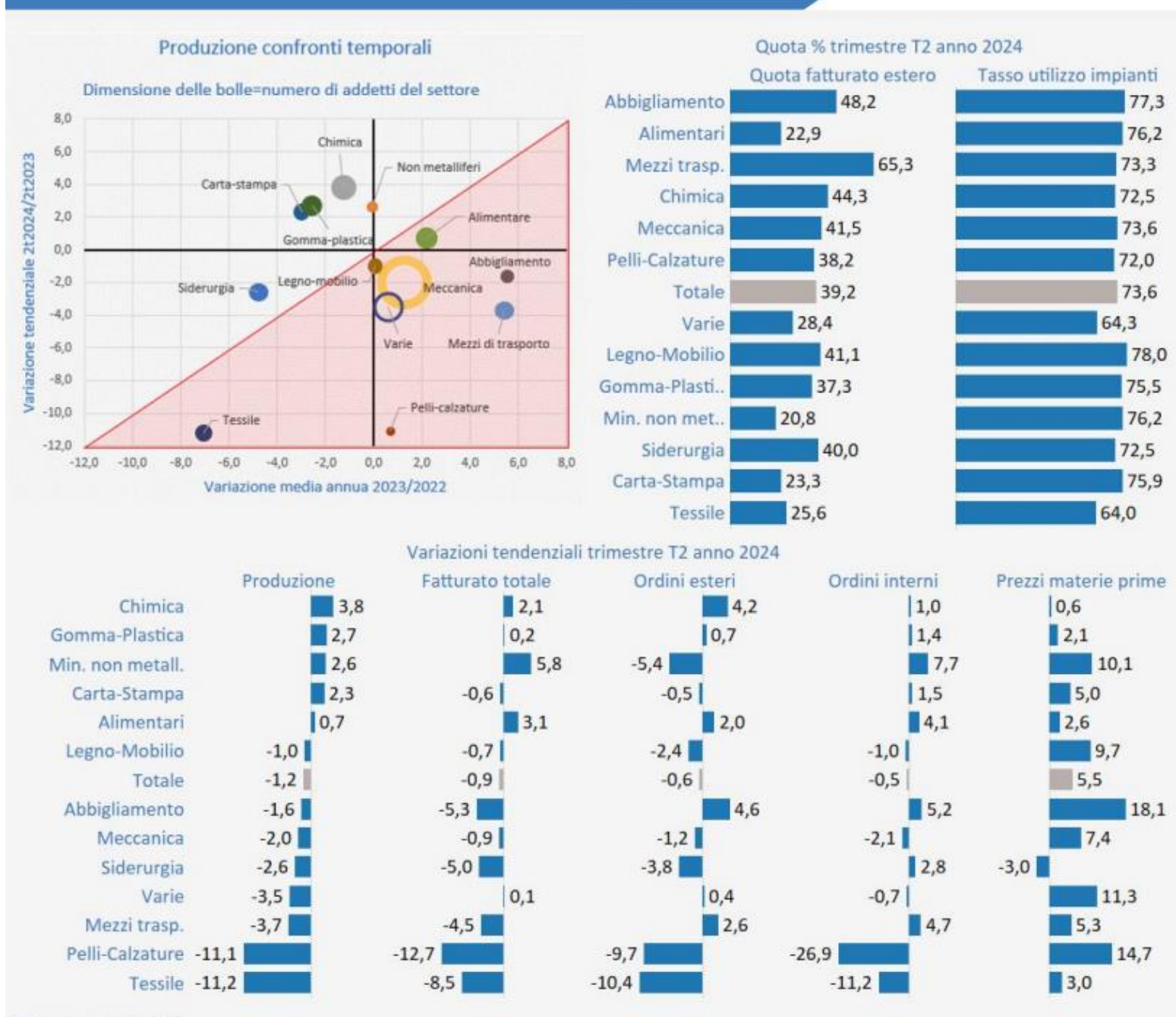
Export Lombardia per Paesi
(var. %)



Export Lombardia per Paesi
(var. % gennaio-giugno 2024 su gennaio-giugno 2023)



Andamento produzione lombarda per settori - 2° trimestre 2024



➤ **Settori più deboli** - A inizio anno l'indebolimento della domanda, e di conseguenza della produzione, comporta una riduzione del tasso di utilizzo degli impianti che in un anno si porta da quota 74,7% a 73,6%. Tra i settori, quelli che sperimentano la flessione maggiore sono **le calzature, l'abbigliamento, e il tessile**. Il settore delle calzature e il tessile sono d'altronde anche i settori dove la produzione registra la contrazione più marcata tra il secondo trimestre 2024 e lo stesso periodo del 2023, e che hanno espresso il ricorso maggiore alla CIG. Anche la filiera della metalmeccanica risulta in affanno. Ciò è dovuto anche al fatto che la domanda di macchinari ha subito un arresto, anche perché le imprese attendono che si sbloccino gli incentivi di Transizione 5.0.

➤ **Settori più forti** - Al contrario i settori che invece presentano un incremento della produzione sono **la chimica, l'industria della gomma-plastica, i minerali non metalliferi, e il settore della carta**. L'industria dei minerali non metalliferi, in particolare, vede un aumento del fatturato del 5,8% a livello tendenziale, e un miglioramento degli ordini sul mercato interno (+7,7%).